

**Fiat condannata:
 "Discriminati operai Fiom"**



(A pagina 3)

STATO-MAFIA

**Napolitano si difende:
 «Campagna contro di me»**

ROMA - Il Capo dello Stato interviene sulle indiscrezioni relative al coinvolgimento del Quirinale nell'inchiesta sulla trattativa tra Cosa Nostra e lo Stato nel '92. "Una campagna di sospetti con ricostruzioni arbitrarie e tendenziose sul presidente ed i suoi collaboratori". Napolitano ha spiegato con toni estremamente decisi che questa "campagna" è stata costruita "sul nulla". Di Pietro: "Nessuno è al di sopra della legge".

(Servizio a pagina 9)

DDL LAVORO

**Lunedì la fiducia,
 Cgil: "È un guazzabuglio"**

(Servizio a pagina 3)

Dopo il rinvio di mercoledì il Senato ha votato l'articolo 1 del ddl riforme istituzionali

**Deputati: sì al taglio
 Solo 8 gli eletti all'estero**

Da 630 a 508 il numero degli onorevoli. Per essere eletti basteranno 21 anni. 4 rappresentanti in meno per le circoscrizioni estere. Micheloni (Pd): "Il voto oltre confine non è un costo ma un investimento"

ROMA - Palazzo Madama ha approvato l'articolo 1, che prevede la riduzione dei deputati da 630 a 508, otto dei quali eletti nella circoscrizione estero. Hanno votato a favore tutti i partiti, eccetto la Lega che si è astenuta. I voti favorevoli sono stati 212, quelli contrari 11, 27 gli astenuti.

La norma prevede anche la possibilità di eleggere alla Camera chi ha compiuto 21 anni di età (il limite attuale è 25 anni).

Nelle dichiarazioni di voto non sono mancati i rilievi critici contro la Legge Tremaglia, ma anche strenue difese. Il senatore eletto oltre confine, Claudio Micheloni (Pd) - che ha ritirato i suoi emendamenti - ha difeso la legge ricordando che "il costo della nostra elezione è sicuramente il miglior investimento che l'Italia abbia mai fatto, con quello che gli italiani all'estero hanno dato e continuano a dare all'Italia. Se dovessi paragonarlo a quello che questa politica ha prodotto per l'Italia io non so chi dovrebbe uscire da questa Aula".

Sostegno anche da Mantica (Pdl): "Devo dire che sono molto amareggiato da quello che ho sentito questa mattina. Sostenere che il voto italiano all'estero è un costo - come ho sentito dire qua: 16 milioni di euro - vuol dire prendere la storia di 25 milioni di italiani e trasformarla in un costo del sistema elettorale."

(Servizio a pagina 9)

VERSO ITALIA-INGHILTERRA

Prandelli: "Formazione già decisa"



(Nello Sport)

VENEZUELA

**"A Toda Vida Venezuela":
 missione contro l'insicurezza**



CARACAS - Il ministro degli Interni, Tareck El Aissami, ha annunciato ieri che il Governo presieduto da Hugo Chávez è già all'opera sull'intero territorio nazionale nel tentativo di dar forma pratica alle 32 misure previste dalla nuova missione "A Toda Vida Venezuela" finalizzata a sconfiggere l'insicurezza imperante nel Paese.

Dalla sede dell'Università Nazionale Sperimentale per la Sicurezza, ubicata nel quartiere Catia, il ministro ha riferito della prossima installazione di 'Casas de Justicia Penal' e della creazione di un fondo di 30 milioni di bolívares atti a promuovere le linee di investigazione scientifica e accademica nell'ambito della violenza criminale e della sicurezza pubblica. El Aissami ha invitato le istituzioni educative a sommarsi al nuovo processo contro la delinquenza.

In quanto ai funzionari del CICPC il ministro ha parlato di una "depurazione necessaria" cui farà seguito una "rieducazione".

(Servizio a pagina 4)

PARAGUAY



**Camera:
 Sì impeachment
 Lugo**

(A pagina 11)



Laura
 Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 22 giugno 2012

Un felicissimo "Dia del Padre"

All'insegna della decantata gastronomia abruzzese e del generoso "Montepulciano"



CARACAS.- Dobbiamo al nostro polifacetico "Comitato Dame" presieduto dalla gentile, simpatica Signora Liliana Pacifico, la magnifica festa dedicata al "Dia del Padre", svoltasi lo scorso 17 giugno nel nostro bel Centro Italiano Venezuelano. Tantissimi i Soci presenti a condividere l'allegria della ricorrenza e le azzeccate battute del comico "Cheochistes" e del Gruppo "Monsaberio Samba" che ha diletto i presenti con un animatissimo show ballabile. Che dire poi, dei gusti e sapori così antichi ed esclusivi che annovera la famosa



gastronomia abruzzese!!! Anaffiati dal generoso vino "Montepulciano"

d'Abruzzo, le caratteristiche vivande hanno inciso un tocco particolare all'at-

tesa riunione. Nelle foto, momenti dell'avvenimento.

Nell'ambito del "XX Festival de Tatro Interclubes"
Con il Gruppo "Maschere" in "Aqui no paga nadie"



CARACAS.- Il Gruppo di Teatro "Maschere" del C.I.V. ha messo in scena raccogliendo più che mai, consensi ed applausi, l'Opera intitolata "Aqui no paga nadie" di Dario Fo. Quest'anno il famoso Festival che culminerà il prossimo 30 giugno, è organizzato dal Centro Italiano Venezuelano di Valencia e conta con la partecipazione di ben dodici Centri Sociali (i più importanti della capitale)

"Aqui no paga nadie" è un'Opera fresca e divertente diretta da Juan José Martín. Richiamandosi alla tanto declamata "società del consumo" racconta l'avventura di una famiglia operaia dedicata al lavoro, però al confronto con la rapida ascesa dei prezzi di vendita degli alimenti, decide di rubarli presso un supermercato. Centrata proprio su questo tema un po' increscioso ma pur vero, si basa la storia che diverte il pubblico "alla grande".

Da questa pagina, pronostichiamo per il nostro eccellente Gruppo un grande successo nella ventesima edizione del Festival di Teatro. Ricordiamo ai nostri lettori che il "Gruppo Maschere" si è classificato al primo posto nel Festival di Teatro dell'anno 2010 con l'Opera di Luigi Pirandello: "Così è se vi pare...".



**El Comité de Damas del CIV
invita a todos los socios a una**

Salchichada

en el área de piscinas.

También tendremos

Bailoterapia

en la Terraza

Domingo 24 de junio de 2012

Hora: 11:00 am.

¡Los esperamos!

**Noticiv:
il nostro Gazzettino**



La Giunta Direttiva del Centro Italiano Venezuelano invita alla presentazione del Gruppo Folcloristico Arlecchino in occasione della celebrazione del suo quindicesimo Anniversario, con la partecipazione del Gruppo di "Danzas Nacionalistas Frailejon". Venerdì 22 giugno c.a. alle ore 19,30 presso il Salone Italia

(I biglietti d'entrata possono acquistarsi lo stesso giorno dell'evento - Bs.50).

Il Comitato Giovanile invita tutti i Soci ad assistere in "Pantalla Gigante" alla partita Italia-Inghilterra. Domenica 24 Giugno c.a. alle ore 13,30 presso il Salone Italia.

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

**INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE**



@clubitaloccs

DDL LAVORO

Lunedì la fiducia alla Camera, mercoledì il voto finale



ROMA - La riforma del lavoro approderà in Aula, alla Camera, la prossima settimana. Si inizia lunedì 25 con la discussione generale, poi si voterà su eventuali pregiudiziali e intorno alle 18 il governo porrà la questione di fiducia. Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo di Montecitorio. Le dichiarazioni di voto e il voto finale sono previsti il pomeriggio di mercoledì 27 giugno a partire dalle 17. Dunque entro il Consiglio europeo, che si terrà a Bruxelles il giorno successivo. Secondo quanto stabilito dalla conferenza dei capigruppo, l'Aula di Montecitorio inizierà la discussione generale lunedì 25, a partire dalle 11. Dopo il voto di eventuali pregiudiziali, intorno alle 18 il governo porrà la questione di fiducia sul ddl Fornero che, come al Senato, sarà su 4 articoli con 4 voti diversi.

Le 4 fiducie, una per ciascuno degli articoli del testo, saranno votate tra il pomeriggio del 26 giugno (dalle 18) e la mattina del 27 giugno. Per accelerare i tempi, i gruppi parlamentari avrebbero dato il loro via libera a una autolimitazione delle dichiarazioni di voto. Le dichiarazioni di voto finali, trasmesse in diretta tv, avranno inizio a partire dalle 17. Il voto finale dovrebbe tenersi intorno alle 18.30.

"L'Italia è profondamente impegnata, come governo, in un'articolata riforma del mercato del lavoro", assicura il ministro del Welfare Elsa Fornero che aggiunge: "Sappiamo che la riforma andrà strettamente monitorata nei suoi effetti" per raggiungere gli obiettivi prefissati. "Le regole del mercato del lavoro - ha sottolineato il ministro - devono puntare all'inclusione ed al dinamismo". Per il primo obiettivo, ha spiegato Fornero, "è fondamentale l'occupabilità delle persone e per il dinamismo è necessaria una buona flessibilità in entrata e in uscita, politiche del lavoro per fare incontrare domanda e offerta e un sistema di ammortizzatori sociali universali ancorati a comportamenti proattivi". Poi sottolinea: "Mi associo e formulo anch'io l'auspicio del presidente Monti e anche di alcuni colleghi europei che il Parlamento approvi presto una riforma che io ritengo nel complesso equilibrata".

Il presidente della Camera, Gianfranco Fini è "soddisfatto" per l'iter accelerato sulla riforma del lavoro. "L'auspicio del presidente del Consiglio -dice- è stato tradotto in realtà dalla capigruppo. Monti si potrà recare al vertice con il voto definitivo del Parlamento e questo darà credibilità all'azione dell'esecutivo".

"Stiamo parlando del presidente del Consiglio. Le garanzie di Monti sono super sufficienti e non ho motivo di pensare che di fronte alla decisione giusta di porre la fiducia, non ci sia la possibilità di considerare qualche intervento nei prossimi decreti", sottolinea il segretario del Pd Pierluigi Bersani, rispondendo alle domande dei giornalisti sull'intesa raggiunta tra il premier e i partiti di maggioranza sulla riforma del lavoro. "In particolare -aggiunge Bersani- chiediamo soluzioni concrete sugli esodati".

Il giudice del lavoro di Roma ha accertato il comportamento discriminatorio di Fiat e ha condannato l'azienda alla riassunzione di 145 operai Fiom. Le tute blu Cgil: su 2.200 lavoratori riassunti nessun iscritto a Fiom. Landini: "Sentenza sana ferita ma non risolve i problemi"

Fiat condannata: "Ha discriminato gli operai della Fiom"

ROMA - Il giudice del lavoro di Roma ha accertato il comportamento discriminatorio di Fiat e ha condannato il Lingotto alla 'riassunzione', nello stabilimento di Pomigliano, di circa 145 operai della Fiom. A spiegare il dispositivo della sentenza emessa ieri, dopo due udienze la scorsa settimana, è stato l'avvocato che segue le vicende Fiom, Franco Focareta. Il Tribunale dunque ha accolto in sostanza il ricorso avanzato dalla Fiom, per conto degli operai del sito campano della Fiat, secondo cui l'azienda non avrebbe 'riassunto' nella Newco creata a Pomigliano "nessun lavoratore iscritto alla Fiom". Allo stato attuale, infatti, calcolano le tute blu della Cgil, "su 2.200 lavoratori assunti nessuno è iscritto alla Fiom". Il Lingotto non ha commentato nel merito la sentenza ma entro trenta giorni presenterà ricorso.

Fornero "Improprio commentare"

Secondo il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, è "improprio" commentare la notizia senza aver letto il dispositivo della sentenza. "Direi che mi pare di dovermi attenere alla buona pratica secondo cui, prima di commentare, bisogna vedere il dispositivo - ha detto ai giornalisti a Lussemburgo - Ho visto solo un'agenzia, non so neanche quanti lavoratori siano coinvolti. E' improprio commentare così a caldo questa notizia". "Non conosco la sentenza ma è

Idv: "La Fiat è il far west dell'industria"

ROMA - "La Fiat non può più sottrarsi ai propri doveri, deve assumere 145 lavoratori a Pomigliano ma anche reintegrare subito Barozzino, Lamorte e Pignatelli ancora tenuti fuori dallo stabilimento di Melfi. Il Tribunale di Roma sancisce ancora una volta le condotte antisindacali di Marchionne: gli iscritti Fiom non vengono assunti, oppure, come in Basilicata, subiscono licenziamenti ingiustificati. Il Lingotto si conferma il far west dell'industria, le leggi vengono sistematicamente calpestate e, anche dopo le sentenze di condanna, si continuano a negare i diritti dei lavoratori". Lo dichiara il Presidente dei Senatori Idv, Felice Belisario. "Il Ministro Fornero intervenga per tutelare l'occupazione e garantire giustizia ai dipendenti Fiat. Invece di servire su un piatto d'argento lo smantellamento dell'articolo 18, il Governo - conclude - convochi i vertici dell'azienda e imponga il rispetto della Costituzione e degli impegni sul fronte degli investimenti".



qualcosa di cui tener conto" ha osservato il ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture, Corrado Passera.

Fiom: "La Fiat divide sindacati e lavoratori"

"La sentenza sana una ferita ma non risolve i problemi complessivi aperti perché come vengono garantite le tutele e i diritti

dei lavoratori a Pomigliano devono essere garantiti in tutti gli stabilimenti Fiat", sottolinea il segretario generale della Fiom, Maurizio Landini, che si rivolge quindi a governo e forze politiche perché "garantiscono i diritti sanciti dalla Costituzione a qualsiasi livello".

Per il segretario nazionale della Fiom, Giorgio Airauda, "oggi si

è ricostruito il diritto dei lavoratori di Pomigliano di scegliere liberamente il sindacato che vogliono e di non essere discriminati o selezionati nell'assunzione in base alla tessera sindacale che hanno. Oggi si è riaffermato il diritto civile e democratico e Fiat ha sbagliato e perso tempo, che avrebbe potuto dedicare a nuovi prodotti e alle vendite, a dividere i sindacati e i lavoratori. Il consenso - conclude - non si costruisce con l'autoritarismo".

Di "buona notizia" in merito alla sentenza parla la leader Cgil, Susanna Camusso. Dimostra come siano "inaccettabili le scelte di Fiat" e il suo "modello autoritario che vuole cancellare il sindacato in ragione della critica al suo modello organizzativo".

Vendola: "Marchionne discrimina"

"Ancora una volta un tribunale sanziona lo stile discriminatorio della Fiat di Sergio Marchionne. La violazione di diritti fondamentali dei lavoratori non è compatibile con la democrazia e con la modernità", scrive su Twitter Nichi Vendola, presidente di Sinistra Ecologia Libertà.

Mentre per Giuseppe Berta, professore alla Bocconi e uno dei massimi esperti di Fiat, la sentenza su Pomigliano "ha una indubbia efficacia simbolica" e "poche chances di applicazione pratica", ma "può aumentare la spinta al disimpegno" di Fiat in Italia.

RIFORMA DEL LAVORO

Cgil: "Un guazzabuglio iniquo e inadeguato"

ROMA - Il ddl lavoro è un "guazzabuglio iniquo e inadeguato" che la Cgil contrasterà promuovendo per il 26 e il 27 giugno scioperi e manifestazioni in tutta Italia. E' quanto annuncia il sindacato in una nota.

La Cgil annuncia in particolare un presidio per mercoledì 27 giugno nei pressi di Montecitorio "nel giorno del probabile via libera definitivo" al ddl. Secondo il sindacato di corso d'Italia, infatti, "anche alla Camera dei deputati il governo ha imposto il voto di fiducia sulla legge di 'riforma' del mercato del lavoro e il Parlamento la voterà nonostante il sindacato, la Cgil in primo luogo e molte altre parti sociali, abbiano definito questa legge sbagliata e controproducente".

"Non combatte la precarietà"

Nel definirlo un "guazzabuglio che non migliora la qualità del lavoro nel nostro Paese e non aumenterà l'occupazione", il sindacato di Corso d'Italia spiega che il provvedimento "non combatte la precarietà, specie dei giovani, perché mantiene tutte le tipologie precarie



nate dalla politica liberista dei Governi Berlusconi, e non universalizza le tutele in caso di perdita del lavoro, anzi riduce drammaticamente la durata dei sussidi e non li estende a chi oggi ne è escluso". Con questa legge, secondo la Cgil, si rischia "una recrudescenza della crisi" e per questo mette in guardia il governo, aggiungendo che "continuerà la sua lotta con questo governo e con quelli che verranno".

Tra le rivendicazioni del sindacato: "Un serio contrasto alla precarietà del lavoro, un regime universale di ammortizzatori sociali, politiche attive del lavoro efficaci e finalizzate a un'occupazione stabile e tutelata, un diritto del lavoro che renda più certa ed esigibile la tutela contro i licenziamenti illegittimi, un vero piano di crescita del paese che promuova la buona occupazione". Per queste ragioni martedì 26 e mercoledì 27 giugno ci saranno iniziative di sciopero e manifestazioni nei territori durante i voti di fiducia e, sempre il 27, un presidio a Montecitorio per chiedere di cambiare il ddl sul mercato del lavoro.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

CAPRILES

Misión A Toda Vida Venezuela "es más de lo mismo"

FALCÓN- El candidato presidencial Henrique Capriles Radonski afirmó este jueves desde Tucacas, en el estado Falcón, que la Misión A Toda Vida Venezuela presentada el miércoles por el presidente Chávez "es más de lo mismo", de un gobierno que no resolvió la inseguridad "en 14 años no lo va a hacer en los próximos 6 años".

LEDEZMA

Plan de Chávez deja sin seguridad a 76% del país

CARACAS- Para el jefe del Comando Venezuela Metropolitano y alcalde Antonio Ledezma, la Misión A Toda Vida Venezuela representa "un insólito caso de segregación política", pues de los 335 municipios que hay en el territorio nacional, se le da prioridad solo a 79. "El Presidente juega peligrosamente con la vida de los ciudadanos", afirmó.

CONINDUSTRIA

Demandó ante el TSJ la nulidad de la Ley del Deporte

CARACAS- El presidente del gremio, Carlos Larrazábal, acudió este jueves al máximo tribunal del país para introducir el recurso legal. Los industriales aseguran que el texto legal viola el principio de "capacidad contributiva", establecido en el artículo 317 de la Constitución.

El ministro Tareck El Aissami, mencionó que se iniciaron las reuniones para instalar las Casas de Justicia Penal en el país

Despliegan misión A Toda Vida por Venezuela

CARACAS- El ministro del Poder Popular para las Relaciones Exteriores y Justicia, Tareck El Aissami, afirmó este jueves que el Gobierno Bolivariano se encuentra desplegado en todo el país, aplicando las 32 medidas aprobadas por el presidente Hugo Chávez en el contexto de la Gran Misión A Toda Vida Venezuela.

Desde la sede de la Universidad Nacional Experimental para la Seguridad, en Catia, el ministro mencionó que se iniciaron las reuniones para instalar las Casas de Justicia Penal en el país, así como la creación de un fondo por 30 millones de bolívares que promueva las líneas de investigaciones científicas y académicas en el ámbito de la violencia criminal y la seguridad pública.

Sobre este último, el ministro invitó a las instituciones educativas a sumarse a este nuevo proceso que facilitará el camino para combatir la delincuencia en la nación. Además, expresó que el proceso de depuración en los cuerpos policiales es un proceso transversal y permanente.

En el caso de los funcionarios del CICPC, luego de la depuración necesaria, pasarán por una etapa de reentrenamiento que busca "sistematizar las malas prácticas policiales, de manera que se generen políticas para evitarlas y erradicarlas".

Más de \$400 mil millones en seguridad



CARACAS- El Ministro de Relaciones Exteriores y Justicia, Tareck El Aissami precisó que el Gobierno Bolivariano, que encabeza el presidente Hugo Chávez, ha invertido más de 400 mil millones de dólares para combatir el tema de la inseguridad en todo el territorio nacional. El alto funcionario añadió que se prevé la construcción de ocho comunidades penitenciarias, se creará la Mancomunidad de Policías para incrementar la capacidad de respuesta policial y se activará un registro nacional de víctimas que contará con la asistencia del Estado.

UNASUR

Envío a sus cancilleres a Paraguay para "defender la democracia"

BRASILIA- La Unasur envió a sus 12 cancilleres a Paraguay ayer para defender la democracia y evitar la violencia, dijeron el canciller brasileño, Antonio Patriota, y el secretario general del bloque, Alí Rodríguez, tras una reunión de cinco jefes de Estado y ministros.

Los presidentes de la Unión Suramericana (Unasur) "decidieron el envío de una misión de cancilleres que partirá a las 19H00 (22H00 GMT) de Río de Janeiro" para analizar el juicio político de destitución que enfrentará el mandatario paraguayo Fernando Lugo, indicó Patriota a periodistas.

"Esa misión es para asegurar el derecho de defensa de la democracia", indicó Patriota.

La misión partirá horas después que la Cámara de Diputados paraguaya aprobara sorpresivamente por 76 votos contra uno un juicio político contra Lugo, acusado de mal desempeño de sus funciones tras un enfrentamiento armado que costó la vida a seis policías y 11 campesinos el viernes pasado.

"Los presidentes expresaron la convicción de que se debe preservar la estabilidad y el pleno respeto al orden democrático paraguayo, conservar el pleno cumplimiento de los dispositivos constitucionales y asegurar la defensa del debido proceso", añadió Patriota.

PSUV

Ameliach asegura que oposición inicia campaña para desconocer al CNE

CARACAS- Francisco Ameliach, representante del PSUV ante el Consejo Nacional Electoral (CNE), insistió que la oposición tiene un doble discurso sobre los resultados de los comicios electorales y la actuación del ente comicial. "Aquí adentro donde se reúnen los técnicos dicen que el sistema es el más auditado del mundo, sin embargo afuera se crean dudas".

Insistió que representantes de la MUD dijeron ayer "que era importante que el CNE incrementara la campaña de que está garantizado el secreto del voto, entonces por un lado un representante del candidato dice que se incrementa la campaña, pero por el otro el propio candidato dice que no confía en el CNE, entonces hay un doble discurso que evidencia que ya hay una línea de acción de la oposición de crear dudas sobre el árbitro".

Ameliach aseguró que quienes crean dudas acerca del árbitro, "es porque están seguros que no van a ganar".

Sostuvo que está seguro, "ojalá me equivoque", que la oposición "acaba de comenzar con mucha fuerza una campaña para desconocer al árbitro electoral (...) yo creo que ellos están preparando un escenario parecido al del 2005, cuando se retiraron, primero con una campaña creando dudas sobre el árbitro electoral para ellos decir que en esas condiciones no participan".

Por otra parte, Francisco Ameliach indicó que expresaron en la reunión que sostuvieron este jueves en el poder electoral, su incomodidad por el accionar del rector Vicente Díaz, "que es parte del árbitro, pero el actúa por cuanta propia y hasta tiene columnas de opinión política en la prensa, y eso para nosotros es incorrecto".

Acotó que una propuesta del PCV dentro del encuentro es que las reuniones fueran televisadas, "para que ustedes vean que dicen allá adentro, todos reconocen al árbitro pero cuando vienen afuera y ante las cámaras entonces dicen todo lo contrario".

Ruterman

Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626

J-30576047-0

Sierra de cinta

Combinada

Aspirador



LA GARA DI IERI



REP. CECA 0-1 PORTOGALLO



LA GARA DI OGGI



GERMANIA - GRECIA



LA GARA DI DOMANI



SPAGNA - FRANCIA



LA GARA DI DOMENICA



INGHILTERRA - ITALIA



Italia-Inghilterra, una sfida lunga 79 anni

CRACOVIA – Dai “leoni di Highbury” narrati da Carosio per radio a Fabio Capello che espugna per la prima volta Wembley alla sfida di domenica a Kiev che vale la semifinale di Euro 2012.

L'Italia vuole ripetere il successo del 1968 e l'Inghilterra a caccia del primo Europeo: nei quarti di finale di Euro 2012 si affronteranno 'Tre Leoni' e 'Azzurri', due Paesi storicamente vicini.

La tradizione calcistica sorride all'Italia: nei 22 incontri precedenti, infatti, gli 'Azzurri' hanno vinto 9 volte, con 6 pareggi e 7 vittorie inglesi. Il bilancio delle reti è però favorevole ai seguaci della Regina, che hanno siglato 28 gol e ne hanno incassati 26.

L'ultima vittoria dell'Inghilterra risale al 4 giugno 1997, con il 2-0 in amichevole firmato da Wright e Scholes, mentre l'ultima vittoria italiana è del 27 marzo 2002: anche allora fu un'amichevole, terminata 1-2 con la rete di Fowler e la doppietta di Montella. E già allora, in porta, c'era Gigi Buffon. Forza ragazzi! Regalateci altre emozioni...

Il tecnico azzurro ha badato a tutti i dettagli per preparare al meglio la sfida di domenica contro la nazionale dei tre leoni

Prandelli ha già in mente l'Italia anti-Inghilterra

CRACOVIA - Un po' Lippi, un po' Sacchi. E molto se stesso. Cesare Prandelli, da commissario tecnico della nazionale, vive la sua settimana più lunga preparando nei minimi dettagli la sfida all'Inghilterra. Con la stessa capacità di affascinare il gruppo del ct campione del mondo, e la stessa cultura del lavoro del maestro di Fusignano. Di suo, ci mette la passione del lavoro e la meticolosità di uno staff di fiducia, che lui ha voluto rafforzato per Euro 2012.

I video, la preparazione fisica, la dieta dettagliata, i continui test fisici, le lezioni tattiche in campo, i recuperi lampo di Barzagli e Chiellini anche grazie all'arrivo di Prandelli jr.: gli esperimenti di modulo - come la difesa a tre in partitella ieri o gli esercizi per Balotelli centravanti, in previsione della coppia con Cassano - sono solo la punta di un iceberg di lavoro. Per capire quanto sia entrato nel clima Europeo, basta far la conta degli allenamenti a porte chiuse, una sorta di inedito per i suoi due anni di gestione azzurra. Ora l'avventura della sua Italia sta entrando nel vivo.

Arrivano i 'maestri' inglesi, e il ct fa ricorso alle risorse che lo hanno accompagnato nella sua carriera in panchina.

"In qualche modo, Prandelli mi ricorda Conte: tanti video, tante sedute sul campo. Sono allenatori che ti motivano ogni giorno, e il beneficio che ne trai è entrare in campo sapendo cosa devi fare", è la finestra aperta sul ritiro da Leonardo Bonucci. Il calendario ha voluto che finalmente Prandelli avesse a disposizione, tra il girone e i quarti, una settimana tipo.

"Stiamo affrontando un microciclo di preparazione, l'unico possibile dall'inizio", spiega Gianbattista Venturati, capo dei tre preparatori atletici. La giornata tipo è esplicativa di una formula collaudata, e adattata dalle esperienze dello staff nei club ai tempi brevi della nazionale. Esemplificativa la giornata tipo di oggi: alle 9 sveglia nel ritiro di Wieliczka, dalle 10 alle 12 lavoro personalizzato nella palestra che Prandelli ha voluto far costruire in albergo, dopo il pranzo e il riposo sala video ma mai più di mezz'ora per evitare cali di tensione; poi allo stadio di



All. Prandelli.



Cracovia per l'allenamento fisico con scatti da 10 e 20 secondi, e per ogni giocatore il monitoraggio immediato con un cardiofrequenzimetro, il prelievo ematico per il lattato, il test di Borg per la percezione dello sforzo. Poi il rientro in albergo, la cena alle 20.30 e il relax.

Il ritmo della giornata, l'alternanza lavoro-riposo è molto importante, si fa notare dallo spogliatoio, perché i giocatori abbiano la sensazione di un lavoro proficuo. Così si spiega anche l'alternanza tra momenti intensi e allegria. "Oggi ci fanno fare una maratona", scherzava oggi Balotelli,

mentre Cassano rincorreva il gruppo degli scatti al grido di "che intenzione avete?...". Nella giornata di Prandelli, come in quella di Lippi, i calciatori azzurri si specchiano. "Ci siamo calati nella realtà stretta dell'Europeo - spiega ancora Venturati - Impossibile puntare sui carichi,

conta il mantenimento e il recupero: fisico, dell'idratazione e alimentare. La dieta è calibrata su questo, dopo le partite e durante il giorno. E questa è finalmente una settimana tipo".

Di Sacchi, ricordano invece i veterani del Club Italia, Prandelli ricalca la didattica, la capacità di scomporre pezzo per pezzo i movimenti tattici. In campo, soprattutto. Ma anche con l'aiuto dei video. Oltre alla società incaricata di riprendere partite e allenamenti per riproporli alla squadra, l'Italia ha chiesto e ottenuto dall'Uefa le immagini dall'alto della SpyCam. Certo, nessuno si illude che alla fine a decidere non siano le scelte di modulo (Maggio al rientro, Balotelli anche, Balzagli confermato: le prove tattiche indicative di oggi), o un gran colpo di SuperMario, o ancora la precisione di Pirlo. Però anche il clima di lavoro ha la sua parte. "Pesa, eccome - avvisa Gigi Riva - Se lavori bene, fai tanto con precisione e i ritmi giusti, il calciatore ha la sensazione che tutto sia chiaro". E l'attesa diventa un valore, nella settimana più lunga che porta all'Inghilterra.

I NOSTRI RIVALI

I leoni aspettano gli Azzurri con l'ossessione dei rigori

CRACOVIA - Undici metri di paranoie. A tre giorni dai quarti di finale con l'Italia sembra che gli inglesi pensino solo ad un possibile epilogo ai calci di rigore, come se prima non ci fossero novanta, anzi, nel caso centoventi, minuti da giocare. I calci di rigore sono diventati un vero incubo: d'altronde la storia recente della nazionale inglese e dei suoi scarissimi risultati nei grandi tornei è segnata da una sequela di eliminazioni dopo i tiri dal dischetto. Negli ultimi vent'anni l'Inghilterra è tornata a casa in questa maniera per quattro volte: agli Euro '96 in semifinale con la Germania, al mondiale del '98 negli ottavi con l'Argentina, agli europei 2004 e ai mondiali 2006 ai quarti con il Portogallo.

La famigerata lotteria non è mai stata (compresa l'eliminazione con la Germania in semifinale a Italia '90) favorevole agli inglesi che più che in debito con la sorte si sentono pesare sulla testa una specie di maledizione. Più che un allenamento specifico, che peraltro durante la fase ad eliminazione diretta viene svolto regolarmente da tutte le squadre, si può fare poco. Anche perché non è solo una questione tecnica: la crudele prassi di spareggio tocca la psi-



All. Hodgson.



cologia, l'emotività, il caso, la fortuna e il destino.

Joe Hart, portiere della nazionale e compagno di squadra di Balotelli al Manchester City di Mancini prova ad esorcizzare la paura ribaltandosi il ruolo: "se me lo chiedono - ha detto - io sono pronto anche a tirarlo un

rigore". Anche se ad Hart sarà chiesto soprattutto di pararli. "Sto studiando il modo di calciare i rigori dei giocatori italiani - ha detto il portiere - ho dei video che mi guardo da solo in camera la sera". C'è poi lo spauracchio Balotelli. Gli inglesi lo conoscono bene e

sanno altrettanto bene che se è in forma può essere letale. Conoscono anche il suo carattere, ma assicurano che non se ne approfitteranno. "E' ovvio - ha detto - che Mario Balotelli è una minaccia seria, ma noi non lo provocheremo, saremo concentrati sul nostro

gioco. Io non ho mai giocato contro di lui e se sta bene fisicamente è un grande giocatore. L'Italia però è una buona squadra con o senza Balotelli".

Al di là dell'ossessione per un eventuale epilogo ai calci di rigore, tuttavia Roy Hodgson sa bene che ai penalty sarebbe meglio non arrivarci, vincendo la partita e che, in ogni caso, prima di calciarli bisogna far sì che l'Italia non vinca nei tempi regolamentari. L'Inghilterra della spedizione ucraino-polacca probabilmente non è la più forte delle ultime nazionali che hanno però fallito tutti i grandi appuntamenti. E' tuttavia una squadra con ottime qualità individuali che deve, soprattutto, diventare un gruppo unito e vincente. Il clima che si è creato nel ritiro a Cracovia, molto meno turbolento e molto più sonnacchioso rispetto alla storia del calcio inglese, forse può dare una mano. "L'atmosfera è serena - ha detto Hart - perché stiamo giocando bene, ci stiamo allenando bene ed ogni giorno capiamo meglio quello che Hodgson vuole da noi. Non non siamo qui per andare fuori nei quarti di finale. Siamo dei vincenti, vogliamo andare avanti e rendere gli inglesi orgogliosi di noi".





BREVI EURO 2012

Petrucci: "Italia è l'élite del calcio". "Siamo l'élite del calcio, con l'Inghilterra sarà una sfida contro una squadra storica, ma non vorrei stare nei loro panni". Così il presidente del Coni, Gianni Petrucci, a pochi giorni dalla sfida per i quarti di Euro 2012. "Non dico che hanno paura, ma sanno che affronteranno una squadra con quattro titoli Mondiali - aggiunge -. L'Italia può andare fino in fondo, domenica ce la giochiamo". "Balotelli? - ha concluso - L'ho conosciuto, ha molti aspetti belli e io parlo solo di quelli".

Boom vendite pallone torneo. Il pallone di Euro 2012 è da record. Per il gruppo Adidas, sponsor ufficiale del torneo, la manifestazione in Polonia e Ucraina è nata sotto una buona stella: il business ha permesso di confermare il ruolo-guida del marchio in Europa, con una previsione di entrate entro il 2012 di circa 1,6 mld. L'ad del gruppo, Hainer, ha rivelato che sono già state vendute oltre un milione di maglie della Nazionale tedesca e della Spagna. Il vero boom è per Tango 12, con oltre 7 mln di pezzi venduti.

Sindaco Danzica tifa Germania. Pochissimi tifosi, non troppi giornalisti, comunque molto rumorosi. E' questo il contingente greco 'sbarcato' fino a ieri sera a Danzica per la sfida contro la Germania di Euro 2012. Il sindaco di Danzica, Pawel Adamowicz, fa parte della schiera di polacchi che fa il tifo per la Germania e anzi auspica, lo sta ripetendo da mercoledì, che un giorno Polonia e Germania possano candidarsi insieme all'organizzazione di un Mondiale.

Capello: "La finale sarà Spagna-Germania". "Spagna e Germania in finale". E' il pronostico di Fabio Capello per Euro 2012, secondo quanto ha detto da Bogotà, dove guiderà una selezione di 'stelle del calcio' per un'amichevole. "La Germania è una squadra incredibile, molto forte - dice l'ex ct dell'Inghilterra - mentre la Spagna è la squadra che gioca il miglior calcio del mondo, ma gli manca uno come Messi". Capello non esclude Italia o Inghilterra, ma lo scontro diretto ai quarti lo vivrà 'diviso' tra le due nazionali.

CASA AZZURRI

Bonucci 'il motivatore': "Balotelli sorridi di più"



CRACOVIA - Il motivatore. Leonardo Bonucci racconta di averne usufruito per arrivare fin qui, superando critiche tecniche e sospetti di coinvolgimento nel calciocorrotto. "Se sono rimasto sereno lo devo a mia moglie che mi renderà padre, e ad Alberto Ferrarini: in tre anni e mezzo con lui sono passato dalla serie C allo scudetto Juve e alla nazionale", racconta il difensore di Viterbo. E a sua volta si propone come 'motivatore' part time di un amico azzurro: Mario Balotelli. "Nessuno qui lo conosce quanto me - racconta il gio-

catore che lunedì a Poznan ha tappato la bocca a SuperMario -, da quando a 17 anni giocavamo insieme nella Primavera dell'Inter. E' fatto così, ogni tanto fa qualche sciocchezza: fortuna che c'ero io lì a chiuderli la bocca. Alla fine mi ha ringraziato. E noi ce lo teniamo stretto". In caso, ci sono i consigli dell'ex compagno di giovanili ad aiutare Balotelli. "Io glielo avevo detto prima della partita: non pensare a tutto il resto, gioca e sorridi. Ma lo sai che ci pagano per divertirci? A fine partita, quando ha segnato, sono andato a fargli i complimenti e a ricor-

dargli quel che gli avevo detto prima. E lui ha ringraziato".

A conti fatti, per se stesso e per l'amico azzurro Bonucci ha messo in pratica gli insegnamenti di Ferrarini. Le sue sedute di motivazione erano dietro la grande concentrazione di Toldo all'Europeo del 2000, e il portiere lo ringraziò per i tre rigori parati all'Olanda; c'è di nuovo lui e le sue sedute a Treviso dietro la serenità di Bonucci.

"Si lavora sulla positività, sulla capacità di pensare: mi ha fatto scoprire una parte di me che non conoscevo - spiega il difensore - anche grazie a qualche libro". Come 'The Secret', best seller del 'mental coaching' made in Usa, di Rhonda Byrne. Deve essergli tornato alla mente nei giorni di Coverciano, quando Criscito andava via per l'avviso di garanzia e su di lui piovevano notizie dalle procure: "Ho superato quel momento pensando solo al calcio giocato. Paura di un avviso di garanzia e di perdere l'Europeo? No, sapevo di aver già spiegato tutto alla procura di Bari".

Un grazie va anche alla Juve ("mi ha rinnovato il contratto quando la critica e la gente si prendeva gioco di me"), ma la concentrazione è tutta per la prossima avversaria. Anche perché senza Chiellini Bonucci sarà in campo e troverà Rooney. "Quest'Inghilterra ha un'impronta italiana: abbiamo rivisto le loro azioni, segnano in contropiede - sottolinea Bonucci - Rooney è un campione universale, ma non c'è solo lui. Al momento abbiamo giocato meglio noi. Però nel calcio ci sono anche volontà e determinazione". In fondo, è questo il segreto.

LA SFIDA NELLA SFIDA

Balotelli contro Rooney, La 'battaglia dei bad boys'

LONDRA - Inghilterra contro Italia è anche la sfida tra i due 'bad boys', i campioni più attesi, Wayne Rooney contro Mario Balotelli. Entrambi reduci dai gol che hanno garantito alle rispettive Nazionali di staccare il biglietto per i quarti di finale di Euro 2012.

Scontate le due giornate di squalifica, 'Wazza' è tornato in campo contro l'Ucraina firmando la rete della vittoria che ha regalato ai 'Tre Leoni' il primo posto nel girone.

Anche SuperMario si è finalmente sbloccato dopo due prestazioni di più ombre che luci: suo il gol della sicurezza contro l'Irlanda. Ecco allora che a tre giorni dalla sfida di Kiev sono loro due i protagonisti annunciati dei quarti di finale.

"La battaglia dei cattivi ragazzi", il titolo del Sun. Due campioni ammirati per il loro indubbio talento ma anche perennemente inseguiti dalle preoccupazioni per il loro temperamento 'fumantino'. Perché se - come scrive il Sun - "un'intera nazione si augura che Rooney sappia gestire la sua indole furente", è altresì vero che Balotelli è accompagnato da analoghi timori perché "la sua petulanza è pari solo al talento".

Domenica sera saranno in campo quattro giocatori del Manchester City, tre tra gli inglesi (Joe Hart, Joleon Lescott e James Milner) e, appunto, Balotelli. Il più temuto da Roy Hodgson, come

confermato da Milner, suo compagno all'Etihad Stadium, che ne spiega la geniale imprevedibilità. "Ci sono due Mario - le parole del centrocampista inglese -. Ce n'è uno che certe volte viene all'allenamento svogliato e con poca attenzione. E poi ce n'è un altro con tanta voglia e un talento speciale. Un campione che noi conosciamo bene. Potremmo un po' punzecchiarlo. Perché è stato bello vederlo segnare all'Irlanda, ma penso che i nostri difensori sappiano come fermarlo".

Proprio la difesa, guidata da un fin qui ottimo John Terry, è stato il punto di forza di un'Inghilterra, decisamente fortunata, all'inseguimento della sua prima semifinale dal 1996. E contro SuperMario, soprattutto Lescott può giocare la carta della conoscenza.

"Joleon ha disputato un'ottima stagione con il City e ora si sta ripetendo in Nazionale - le parole di Milner -. Ovviamente conosce Mario molto bene perché si allenano assieme tutti i giorni e saprà come arginarlo. Sappiamo che Mario ci creerà problemi, ha colpi improvvisi, è forte e molto intelligente in campo". "E' sicuramente una minaccia ma solo una delle tante, perché l'Italia ha tanti giocatori di talento e noi non dovremo concentrarci solo su di lui", conclude il centrocampista del City.

Il campione lusitano è stato il vero trascinatore della 'selecao' (un gol e due pali) contro la Repubblica Ceca. Adesso aspettano la vincente del match Spagna-Francia



Ronaldo è davvero tornato, il Portogallo è in semifinale

ROMA - Non era certo ipotizzato tra le semifinaliste, anzi, ma la storia degli Europei è costellata di sorprese e ora, battuta anche la Repubblica Ceca, il Portogallo diventa la mina vagante del torneo, potendo inoltre schierare il miglior calciatore del continente, Cristiano Ronaldo. Anche nel primo dei quarti di Euro 2012, il campione del Real è stato decisivo, sia per la rete realizzata nel finale - la 69ª in 68 partite stagionali tra club e nazionale -, sia per la personalità con la quale, in un momento di stasi della gara, ha dato il là all'assalto dei lusitani, quasi ininterrotto dal 35'

del primo tempo fino al termine della gara. La Repubblica Ceca, solida ma nulla più, alla fine ha dovuto capitolare e lasciare strada ai più forti avversari che hanno raggiunto così la quarta semifinale europea della loro storia, dove troveranno la vincente tra Francia e Spagna e, da quanto si è visto finora, è probabile che si assisterà ad un caldo derby iberico. A Varsavia, la squadra di Bento - che festeggia al meglio il compleanno di mercoledì - ha confermato quanto di buono mostrato finora: un collettivo forte fisicamente e tecnicamente, una linea centrale effi-

cace con Veloso, Meireles e Moutinho bravi a fare filtro e ad accompagnare le punte, un attacco dinamite con CR7, ben assistito da Nani e, stasera, Almeida, entrato a fine primo tempo ma mostratosi più valido di Postiga, uscito per infortunio. Tra i cechi, con il ct Bilek costretto a rinunciare all'acciaccato Rosicky e a dare spazio in avanti a un inconsistente Darida, l'unico a dannarsi fino alla fine è stato Jiracek, mentre Cech ha dovuto fare più volte gli straordinari prima di capitolare. Una nota positiva hanno meritato anche i due ester-

ni di difesa Gebre Selassie e Limbersky. Ben schierate in campo, le due squadre si sono studiate a lungo, con i cechi più propositivi in avvio, con Jiracek, e portoghesi attendisti ma sempre pronti a lanciare il Ronaldo, che si aggirava lontano dalla porta di Cech. Proprio l'attaccante del Real ha suonato la carica, firmando nel primo tempo due chiare occasioni da rete: al 33', ha sfruttato un errore nel fuorigioco della difesa e in rovesciata ha spedito di poco a lato sulla sinistra di Cech; al 45', dopo essersi liberato con una giocata aerea, ha visto il palo bloccare il conseguente e fulminante destro al volo.

Nella ripresa, i cechi sono apparsi subito poco reattivi, e già al 1' Almeida, ha sfiorato la rete di testa. Al 5' su punizione ancora Ronaldo ha colpito ancora il palo alla sinistra di Cech con una gran punizione dalla distanza. Il Portogallo, capito il momento difficile degli avversari, ha aumentato la pressione, trovando altre buone occasioni con Nani, Almeida, Moutinho, ma Cech si è sempre opposto. Ci voleva Ronaldo a risolvere tutto: al 35', Nani ha liberato Moutinho, che ha crosato di precisione nell'area piccola dove CR7 ha anticipato Gebre Selassie e di testa ha schiacciato in rete la palla che ha deciso l'incontro.

FORMULA 1

Si torna in Europa, a Valencia basta resistere



ROMA - Si torna in Europa, si continua sul circuito cittadino. Dopo il Canada, eccoci a Valencia, tracciato impegnativo a livello di gestione gomme e purtroppo da sempre nemico dello spettacolo. Pochi sorpassi infatti per la gara con il maggior numero di curve in calendario, ben 25. Temperature e carico rendono la gara adatta al mix P Zero White medium e P Zero Yellow soft, con la durata delle mescole ancora una volta decisiva per il successo finale. A differenza del circuito cittadino per eccellenza, Montecarlo, Valencia presenta una serie infinita di curve veloci, da affrontare, in successione, a quasi 290 km/h, rendendo quindi enorme il peso pneumatico. Nella passata edizione, ci ricorda Paul Hembery, Direttore Pirelli Motorsport, gli apripista adottarono tutti la stessa strategia: partire con le gomme morbide e fermarsi tre volte prima di completare l'ultimo stint con le gomme medie. Una scelta che vide le vetture vicinissime tra loro.

"Valencia non potrebbe rappresentare contrasto più grande con i circuiti cittadini precedenti: il tracciato è molto veloce e le temperature sono alte, con una notevole energia che si scarica sugli pneumatici. Ad accomunarlo, invece, agli altri è la difficoltà di sorpasso, che rende le qualifiche ancora più importanti. Quindi ci aspettiamo una gara abbastanza lineare, con due o tre soste".

Ferrari tra ottimismo e resa dei conti

Lo avevamo detto. La Spagna, Barcellona o Valencia, porterà le prime novità a livello di monoposto e staff. Tutto puntualmente confermato. La Rossa si presenta infatti a Valencia con novità sull'ala anteriore e scarichi. Ma a far parlare in queste ore è la tanto attesa resa dei conti in quel di Maranello, dopo il non certo esaltante avvio di stagione. Alonso ha salvato il salvabile ma alcune teste sarebbero pronte a saltare. Si parla, per adesso, di un nome importante dell'aerodinamica. Nei prossimi giorni ne sapremo sicuramente di più. Intanto, per quanto riguarda la gara, alla prudenza tattica di Fernando Alonso, risponde l'ottimismo di Felipe Massa. Il brasiliano ha parlato di importanti novità per la sua monoposto, al termine di una vera e propria guerra di nervi interna alla Scuderia. Le richieste di Felipe sarebbero state accontentate, adesso al pilota dire la sua e soprattutto dimostrarsi all'altezza. A quanto pare, sarebbe stata data un'ultima concreta possibilità a Massa. Se sbaglia anche stavolta, tanti saluti.

BREVI

Seedorf: "Addio Milan 10 anni fantastici". "Lascio dopo 10 anni fantastici": Clarence Seedorf ufficializza così l'addio al Milan. L'olandese ha spiegato che intende continuare a giocare per altre due stagioni e poi, magari, tornare al Milan con un altro ruolo. "La prospettiva è di continuare a mantenere un rapporto professionale in futuro, se ci sarà la possibilità - spiega Seedorf - Ora posso continuare la mia carriera altrove, scegliendo tra proposte competitive. Ma voglio fare la scelta giusta".

Boxe: Wbo, nuovo match Pacquiao-Bradley. La Wbo ha deciso che il filippino Manny Pacquiao aveva vinto il match che lo aveva opposto allo statunitense Timothy Bradley, raccomandando un nuovo match tra i due. Bradley aveva vinto con decisione non unani-

me il match disputato a Las Vegas il 10/6 ma il verdetto dei giudici non aveva convinto. Funzionari della Wbo si sono riuniti con 5 giudici internazionali e hanno rivisto il match. Hanno tutti dato la vittoria a Pacquiao consigliando che venga disputato un nuovo match.

Londra 2012, Petrucci: meno di 300 Azzurri a Giochi. Gli Azzurri a Londra saranno "meno di 300". Lo hanno annunciato il presidente del Coni, Gianni Petrucci, e il segretario generale, Raffaele Pagnozzi. Quest'ultimo ha sottolineato come a incidere sul numero sia stata "l'assenza del calcio, con il quale saremmo saliti a circa 320". Petrucci ha annunciato che la prossima Giunta, "si riunirà il 3 luglio e, nella stessa giornata, ci sarà il Consiglio nazionale". Pagnozzi nominato capo delegazione per Londra.

L'agenda sportiva

Venerdì 22

-Calcio, Europei: Germania-Grecia (quarti di finale)

Sabato 23

-Calcio, Europei: Spagna-Francia (quarti di finale)

Domenica 24

-F1, Gran Premio d'Europa
Calcio, Europei: Inghilterra-Italia (quarti di finale)
Basket, NBA: Miami-Oklahoma (gara 6)

Lunedì 25

-Tennis, al via torneo di Wimbledon

Martedì 26

-Basket, Finale NBA: Oklahoma-Miami (gara 7)
-Tennis, giornata torneo di Wimbledon

Mercoledì 27

-Calcio, Europei: semifinale

Preoccupata Finocchiaro: "Il provvedimento non sarà mai legge". Da 12 a 8 i rappresentanti delle circoscrizioni estere. Micheloni (Pd): "Il costo della nostra elezione è il miglior investimento". Per essere eletti basteranno 21 anni

Il Senato taglia i deputati: da 630 a 508, otto gli eletti all'estero

ROMA - Il Senato ha votato a larghissima maggioranza il primo articolo del ddl riforme istituzionali che riduce il numero dei deputati da 630 a 508. A favore si sono espressi 212 senatori, contrari 11 e 27 astenuti (Lega). In dissenso rispetto al voto favorevole di Idv e Fli si sono espressi rispettivamente Luigi Li Gotti e Mario Baldassarri. Contrari anche i radicali Donatelle Poretti e Marco Perduca. L'art. 1 del ddl sulle riforme approvato ieri dall'aula del Senato interviene sull'art.56 della Costituzione, relativamente al numero dei deputati e ai requisiti anagrafici per l'elettorato passivo. L'articolo viene modificato nel senso che il numero dei deputati è di cinquecentotto (invece degli attuali 630), otto dei quali eletti nella circoscrizione Estero. Sono inoltre eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i ventuno anni di età (invece degli attuali 25). La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni, fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero, si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per cinquecento e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

Preoccupata Anna Finocchiaro, presidente dei senatori Pd, per la quale "questo voto, che peraltro riguarda soltanto la riduzione del numero dei deputati e non anche dei senatori è inserito in un provvedimento che a mio avviso non diventerà mai legge dello Stato". "Mercoledì torneremo a discutere la riduzione del numero dei senatori che è inserita negli articoli successivi e noi torneremo a porre questa questione: mettiamo in sicurezza quelle parti del testo di riforma costituzionale che riusciamo a votare insieme. Il resto, conclude - mi pare che ormai sia destinato a non essere approvato".



Critiche e difese alla Legge Tremaglia

Nelle dichiarazioni di voto non sono mancati altri rilievi critici contro la Legge Tremaglia, ma anche strenue difese. Micheloni (Pd) - che ha ritirato i suoi emendamenti - ha "preso atto delle dichiarazioni dei senatori Tonini e Mantica e riguardo ai tentativi di abolire la circoscrizione estero lascio la povertà degli argomenti a quelli che li hanno pronunciati in questa Aula. Il costo della nostra elezione è sicuramente il miglior investimento che l'Italia abbia mai fatto, con quello che gli italiani all'estero hanno dato e continuano a dare all'Italia. Se dovessi paragonare a quello che questa politica ha prodotto per l'Italia io non so chi dovrebbe uscire da questa Aula"

Fantetti: "È un blitz"
A Fantetti (Pdl) che ha denunciato "il blitz soppressivo che andrebbe ad infliggere la mutilazione dei diritti politici di 4 milioni e mezzo di cittadini italiani ufficialmente registrati all'AIRE", hanno replicato il leghista Divina, secondo cui "la circoscrizione Estero ha un grande costo ed uno scarissimo beneficio al di là della brutta immagine che abbiamo anche dato", Perduca (Pd) che ha rilanciato una presenza di eletti all'estero, ma senza possibilità di voto "perché i loro elettori

non subirebbero le conseguenze delle modifiche legislative avvenute tanto alla Camera quanto al Senato", e Del Pennino (Misto-P.R.I.) per cui "nel momento in cui si vogliono ridurre le spese della politica, mantenere la circoscrizione estero mi sembra francamente sbagliato". Rutelli ha sostenuto che "la modalità di elezione degli italiani all'estero, per la quale molti di noi sono impegnati non può essere lasciata com'è. Signor Presidente, penso che questa legge debba essere sottoposta a una verifica e si debba proseguire l'esame nelle Commissioni. Non si possono rigettare tout court emendamenti che propongono di intervenire su una realtà che, dal punto di vista della democraticità della rappresentanza, della verifica del rapporto tra tassazione e rappresentanza, della conoscenza della lingua italiana e della modalità di rapporto con sterminate potenziali basi elettorali che dopo molti anni ormai possono essere verificate, necessita di essere verificata democraticamente. L'Italia è l'unico Paese al mondo che ha questa legislazione, non la possiamo dare per automatica a vita".

Tonini: "Comunità sono nostro Commonwealth"
Tonini (Pd) ha difeso la cir-

scrizione estero e gli eletti: "il principio costituzionale che prevede l'elezione degli italiani all'estero per noi ha un valore insopprimibile, perché è un legame forte con le nostre comunità all'estero, che sono un'enorme potenzialità per il nostro Paese; un'enorme potenzialità che non abbiamo finora saputo utilizzare appieno. Sono il nostro Commonwealth e noi dobbiamo imparare ad usare le nostre comunità all'estero come una straordinaria risorsa per il futuro dell'Italia".

Mantica: "Voto all'estero non è un costo"

Sostegno anche da Mantica (Pdl): "sostenere che il voto italiano all'estero è un costo - come ho sentito dire qua: 16 milioni di euro - vuol dire prendere la storia di 25 milioni di italiani e trasformarla in un costo del sistema elettorale. E questo lo trovo offensivo per una parte importante di questo Paese. Avremmo dovuto affrontare questo argomento, che abbiamo sollevato più volte, soprattutto in materia di legge elettorale. Ma non accetto, a nome del Pdl, che si possa mettere in discussione il diritto di voto degli italiani all'estero, per la storia che questi rappresentano e per il valore morale, economico e sociale che hanno per tutti noi italiani".

CASO ALDROVANDI

Cassazione conferma condanne a poliziotti: 3 anni e 6 mesi

ROMA - La Cassazione ha reso definitiva la condanna a 3 anni e 6 mesi di reclusione per omicidio colposo di Federico Aldrovandi ai 4 poliziotti Paolo Forlani, Monica Segatto, Enzo Pontani e Luca Pollastri. In particolare la quarta sezione penale ha respinto il ricorso presentato dalla difesa dei 4 agenti contro la condanna che era già stata emessa dalla Corte d'Appello di Bologna il 10 giugno del 2011. La drammatica vicenda ha al centro lo studente 18enne ucciso la sera del 25 settembre del 2005 per i colpi ricevuti dai 4 poliziotti chiamati da una donna che aveva visto il giovane in stato di agitazione in via Ippodromo a Ferrara.

La Cassazione, dopo circa 4 ore di camera di consiglio, ha riconosciuto l'eccesso colposo da parte dei poliziotti nell'adempimento del loro dovere. Anche in primo grado il tribunale di Ferrara aveva emesso la stessa sentenza di condanna. I poliziotti non rischiano il carcere visto che 3 anni sono coperti dall'indulto. Tuttavia a condanna definitiva scatteranno i provvedimenti disciplinari. Alla lettura della sentenza il padre di Federico si commuove. "Oggi ho respirato aria di giustizia -afferma Lino Aldrovandi- Vorrei che quest'aria si respirasse in tutti i tribunali". I famigliari di Federico hanno avuto come compagni di battaglia Ilaria Cucchi e Lucia Uva, sorelle di Stefano e Giuseppe, altri due giovani morti in circostanze nelle quali sono implicati uomini delle forze dell'ordine.

CONSUMI

"Italia indietro di 15 anni, il paese è più povero"

ROMA - Balzo all'indietro di quasi 15 anni per i consumi delle famiglie italiane, che tornano ai livelli del 1998. Lo afferma il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli che parla di "effetti recessivi pesanti. L'Italia è più povera". Per le manovre correttive, dice, il Pil procapite nel 2012 torna ai livelli del 1999.

"Se non si rimettono in moto crescita e occupazione, la medicina del rigore diviene insostenibile". Per questo - dice Sangalli parlando all'assemblea annuale dell'organizzazione - in Europa il governo deve porre "con determinazione e urgenza la questione della inderogabile e tempestiva integrazione tra le ragioni della disciplina fiscale e di bilancio e le ragioni della crescita e dell'occupazione". Servono fatti - dice - basta tentennamenti. Pesa come un macigno, tanto sulla congiuntura quanto sulla prospettive di medio termine, l'impatto delle manovre correttive di finanza pubblica, rafforzate dalla manovra 'salva-Italia'. In più, la recessione riduce la domanda di credito e ne irrigidisce l'accesso. "Il credito ci sarà pure ma è con il contagocce - dice - E le gocce sono insufficienti a bagnare il terreno della crescita, divenuto troppo arido.

STATO - MAFIA

Napolitano: "Campagna contro di me"

L'AQUILA - E' stata costruita "una campagna di insinuazioni e sospetti nei confronti del presidente della Repubblica e dei suoi collaboratori: una campagna costruita sul nulla". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, avvicinato dai giornalisti all'Aquila. Il Capo dello Stato ha spiegato che questa "campagna" è stata costruita "sul nulla". Cioè, ha spiegato, "si sono riempite pagine di quotidiani con le conversazioni telefoniche intercettate in ordine alle indagini giudiziarie in corso sugli anni delle più sanguinose stragi di mafia degli anni 1992-93". E, ha detto ancora, "sono state fatte interpretazioni arbitrarie e tendenziose, ci sono state talvolta persino versioni manipolate". Ma Napolitano ha voluto anche sottolineare



che "coloro che sono intervenuti sulla vicenda, e stanno intervenendo, avendo una seria conoscenza del diritto e delle leggi, e dando una lettura obiettiva dei fatti, hanno ribadito l'assoluta correttezza del comportamento della presidenza della Repubblica". Un com-

portamento "ispirato soltanto a favorire la causa dell'accertamento della verità anche su quegli anni".

"Tutti vogliamo rispettare il Capo dello Stato. Debbono però spiegare per quale ragione un personaggio politico che ha presieduto il Senato e il Csm tenti di fuorviare il confronto con dei testimoni". Così Antonio Di Pietro è tornato sulla vicenda delle telefonate di Nicola Mancino ai consulenti del Quirinale in un'intervista a Sky-Tg24. "Il presidente della Repubblica -ha proseguito Di Pietro- dovrebbe sapere bene che nessuno, neppure lui è al di sopra e al di fuori della legge. Prendiamo atto che avalla il comportamento dei suoi più stretti collaboratori che hanno tentato di interferire in una inchiesta penale in corso".

E D I T O R I A L E
MultiStampa 94, C.A.
y
La voce
d'Italia

Se unen al dolor que embarga
a la familia Meza
por la dolorosa perdida
de la Señora

RAQUEL DIAZ
y hace llegar sentidas palabras
de condolencias
a nuestros compañeros Luis Omar
y Luis Diaz y familia
Paz a sus restos

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI
Monocale centrico, luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato
Affitto anche durante tutto l'anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato, abitabile, attrezzato, prezzo modico
0414 2607882 0212 7301627

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-0212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia.
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: dias miércoles. Valencia: dias viernes

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frio
www.misterfrio.com

Mister Frio

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385 / 0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

DISPONIBLE

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andrealiovino74@gmail.com

UE DO **INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS**
San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
ADMIN@RENTESELL.COM
MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

CERCASI SIGNORA ITALIANA
Disposta a tendere una casa abitata de una copia de persone adulte e autosufficienti.
Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buen carattere e la disponibilita a dedicarsi con affetto alla famiglia.
Informa: 0414 -013.22.33 e (0212) 242-0398

Sabe usted si tiene Osteoporosis?
HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

Asistencia y consultoria completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

A liberalo un raid condotto dalle forze di sicurezza somale. La Farnesina: l'uomo era stato rapito con la sua compagna sudafricana, al largo delle coste tanzane. Terzi: "Escludo che sia stato pagato un riscatto"

Tanzania, Pellizzari è libero dal 2010 era in mano ai pirati

ROMA - Dopo quasi due anni, Bruno Pellizzari è libero. Lo skipper italiano, insieme alla sua compagna sudafricana Deborah Calitz, era stato rapito il 26 ottobre 2010 dai pirati somali mentre si trovavano a bordo dell'imbarcazione 'Sy Choizil' al largo della costa della Tanzania.

L'annuncio della liberazione è arrivato ai familiari dal ministro degli Esteri Giulio Terzi. "Erano straordinariamente felici di questa notizia", ha detto il ministro "escludendo che sia stato pagato alcun riscatto". Inizialmente i sequestratori avevano chiesto 10 milioni di dollari per la sua liberazione, ma la richiesta si era abbassata a 500mila dollari nel marzo dello scorso anno. Terzi ha anche "ringraziato" tutte le Istituzioni che "grazie al loro lavoro tenace hanno consentito di giungere al risultato di oggi, al quale hanno fornito un contributo determinante anche le autorità somale del Governo Federale Transitorio". I due "stanno bene", secondo quanto riferito dal Dipartimento sudafricano delle relazioni internazionali.

Paraguay, Camera: Sì impeachment Lugo dopo scontri violenti

ASUNCIÓN - La Camera del Paraguay ha votato sì all'impeachment per il presidente Fernando Lugo, che ha promesso di affrontare il processo. La Camera bassa ha approvato il processo con 73 voti a favore e uno contrario e ora la mozione passa al Senato, dove se vinceranno di nuovo i sì si terrà il processo. Lugo è stato fortemente criticato per lo sgombero di una riserva la scorsa settimana, dove negli scontri tra contadini senza terra e polizia sono rimaste uccise 17 persone. Poco dopo, il presidente aveva accettato le dimissioni del ministro dell'Interno Carlos Filizzola e del capo della polizia Paulino Rojas. Il Presidente del Paraguay, ha dichiarato che non presenterà le dimissioni e ha denunciato l'attacco di settori che sempre si sono opposti al cambiamento. Mercoledì Lugo aveva annunciato la creazione di una commissione d'inchiesta per far luce sulla morte di 11 contadini e 6 poliziotti.



Il rilascio

Da Mogadiscio arrivano poi particolari sulla dinamica del rilascio. Pellizzari e la sua compagna sono stati liberati in seguito a un raid condotto dalle forze di sicurezza e dall'esercito somali, ha reso noto il ministero della Dife-

sa somalo Hussein Arab Isse nel corso di una conferenza stampa. Le operazioni di "salvataggio sono iniziate mercoledì notte e sono durate fino a questa mattina. E come potete vedere i due sono stati liberati in modo sicuro", ha detto ieri

Isse durante un incontro con i giornalisti al quale era presente anche la coppia, che da anni vive in Sudafrica. Fonti ufficiali hanno precisato che l'operazione ha avuto luogo nella regione del basso Shabelle, nel sud della Somalia. Isse ha aggiunto che potranno esserci altri raid simili. "Sappiamo dove si trovano gli altri ostaggi, compreso l'agente francese, e se i rapitori non li libereranno, lo faremo noi con la forza", ha detto il ministro riferendosi all'agente francese dell'intelligence catturato a Mogadiscio nel luglio del 2009.

Urru e Lo Porto

Il governo italiano "mantiene un'attenzione e un impegno costanti" sui casi di Rossella Urru e Giovanni Lo Porto, i 2 italiani ancora nelle mani dei loro rapitori all'estero. Lo ha detto il ministro degli Esteri Giulio Terzi parlando dopo la liberazione di Bruno Pellizzari. "Può passare molto tempo da quando il sequestro avviene ma questo non attenua in nessun modo l'impegno dell'autorità e dei massimi livelli istituzionali nel portarli a casa", ha sottolineato il ministro.

APPELLO PAPALE

Siria, "Assistenza umanitaria per profughi e civili"



CITTÀ DEL VATICANO - Benedetto XVI ha chiesto ieri alla comunità internazionale di intervenire per fermare lo spargimento di sangue e le violenze in Siria. Il Papa ha infatti ricevuto in udienza nella Sala Clementina del Palazzo apostolico in Vaticano i partecipanti all'assemblea della Roaco, la Riunione delle opere in aiuto alle chiese orientali. Fra i presenti anche il Nunzio apostolico, monsignor Mario Zenari, al quale il Papa, fra gli altri, si è rivolto esplicitamente e ha anzi tratto spunto dalla sua presenza per parlare a lungo della situazione siriana. L'incontro con i rappresentanti della Roaco, ha detto Benedetto XVI, "è un'occasione per riaffermare la mia vicinanza alle grandi sofferenze dei fratelli e delle sorelle della Siria, in particolare dei piccoli innocenti e dei più deboli". "Che la nostra preghiera, il nostro impegno e la nostra fraternità concreta in Cristo - ha aggiunto il Papa - come olio di consolazione, li aiuti a non perdere la luce della speranza in questi momenti di oscurità e ottenga da Dio la saggezza di cuore per chi ha una responsabilità, in modo che cessi ogni spargimento di sangue e ogni violenza che produce solamente dolore e morte, e lasci spazio alla riconciliazione, alla concordia alla pace". Quindi Benedetto XVI si è rivolto alla comunità internazionale: "Che non sia risparmiato alcuno sforzo, anche da parte della comunità internazionale, per far uscire la Siria dall'attuale situazione di violenza e di crisi, che dura già da molto tempo e rischia di trasformarsi in un conflitto generalizzato che avrebbe delle conseguenze fortemente negative per i Paesi e per tutta la regione".

"Elevo un pressante e doloroso appello - ha affermato ancora il Pontefice - affinché di fronte ai bisogni estremi della popolazione, sia garantita la necessaria assistenza umanitaria, alle tante persone che hanno dovuto lasciare le proprie case, alcuni rifugiandosi nei Paesi vicini: il valore della vita umana è un bene prezioso da salvaguardare sempre".

Nel corso dell'udienza concessa alla Roaco, Benedetto XVI ha inoltre confermato il suo prossimo viaggio in Libano previsto per la metà di settembre. "Desidero fin d'ora - ha annunciato il Papa - anticipare alla Chiesa e alla Nazione libanesi il mio abbraccio di padre e di fratello, mentre di cuore imparto sulle vostre organizzazioni, sui presenti e sulle persone che vi sono care, come pure sulle comunità a voi affidate, la mia affettuosa benedizione apostolica".

Il Pontefice si è soffermato anche sulla crisi economica. "L'odierna congiuntura economico-sociale - ha affermato Ratzinger - così delicata per la dimensione globale che ha assunto, non sembra dare respiro alle aree del mondo economicamente evolute e in misura ancor più preoccupante si riversa su quelle più svantaggiate, penalizzandone seriamente il presente ed il futuro".

AUSTRALIA

Affonda nave con 200 rifugiati a bordo

SYDENEY - Una nave con circa 200 rifugiati che cercavano di ottenere asilo in Australia è affondata a circa 120 miglia nautiche dall'isola di Natale. L'allarme è scattato quando le autorità australiane hanno ricevuto la segnalazione da parte di un aereo in ricognizione che ha avvistato una quarantina di persone sullo scafo rovesciato dell'imbarcazione e circa 35 in acqua. Tre navi commerciali che si trovavano nella zona sono state mobilitate per la ricerca di sopravvissuti, in seguito sono arrivate due navi della Marina militare australiana. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato anche le forze indonesiane. Ma si teme il peggio: "vi erano circa 200 persone a bordo, ma non 200 giubbotti di salvataggio", ha detto il capo della polizia del West Australia.

DERBY DELLO SPREAD

Germania vs Grecia: quando il calcio si fa 'politico'

ROMA - Un pallone che supera la linea di porta e gonfia la rete avversaria può valere di più (e costare molto meno in termini di vite umane) di una vittoria militare. O ripagare di una devastante sconfitta subita sul campo di battaglia, o ancora, visti i tempi, di una disfatta consumata tra le trincee della finanza globale. Niente come il calcio può valere come esorcismo della storia subita e come metafora di quella sognata. Lo sanno bene, anche se si affrettano a negarlo a ogni accenno di domanda, i protagonisti di Germania-Grecia, il quarto di finale più "politico" di Euro 2012. "Siamo qui per giocare al calcio, non per parlare di politica", ha replicato seccato Kostas Katsouranis.



Oggi la sfida tra il Paese più ricco dell'Ue e quello più in difficoltà

Il 'derby dello spread', come è già stato ribattezzato, tra la nazionale del Paese più ricco e virtuoso dell'eurozona e quello più in difficoltà a causa degli sprechi passati. Tra il Paese che presta (con sempre maggiore riluttanza) i soldi a quello ormai insolubile a condizioni che, vox populi, ne aggravano le difficoltà invece che alleviarle.

C'è un senso di rivalsa quasi infantile che si accompagna a questa sfida, che non è solo dei greci, ma anche di chi, in giro per l'Europa, non vuole più saperne del rigore tedesco (in senso finanziario) e

spera, almeno per un giorno, almeno calcisticamente, di vedere i 'piccoli' battere i 'grandi', i 'poveri' togliere il sorriso ai 'ricchi'. Poco importa che poi, in termini prettamente calcistici, i 'rigorosi' tedeschi siano di questi tempi in realtà assai più fantasiosi e divertenti dei mediterranei greci, squadra di poca bellezza e ambizione, alla vigilia del torneo, ma comunque definita dal ct tedesco Joachim Low, "maestra di sopravvivenza in Europa". Dalla partita di oggi a Danzica, alla quale non mancherà la cancelliera tedesca Angela Merkel, che ha cancellato i suoi impegni e fatto modificare gli orari del vertice di Roma con

Monti, Hollande e Rajoy pur di esser in tribuna, la Germania ha tutto da perdere. E certo, in caso di sconfitta, non mancheranno i paragoni con l'altra brutta batosta subita dai tedeschi due anni fa, ai Mondiali sudafricani, da un'altra nazionale di un Paese messo male finanziariamente, ma messo benissimo calcisticamente: la Spagna, che vinse in semifinale per 1-0 e poi conquistò la sua prima Coppa del Mondo battendo l'Olanda in finale.

Del resto, sempre i tedeschi, stavolta solo quelli dell'Ovest, nel 1974, ai Mondiali di casa, mancarono clamorosamente un'altra

vittoria dal valore più politico che calcistico, visto che poi la Germania federale quell'anno vinse comunque la coppa del mondo. Eppure, la sfida con la Nazionale della DDR, al Volksparkstadion di Amburgo, persa per 1-0 (gol di Jurgen Sparwasser al 76°), bruciò parecchio.

Per una sera, il 'modello orientale' al quale la Guerra Fredda costringeva i tedeschi dell'Est, prevalse, anche se solo calcisticamente, su quello occidentale abbracciato con successo dai tedeschi dell'Ovest. Angela Merkel all'epoca aveva 20 anni ed era cittadina dell'Est. Per la DDR sembrava l'inizio di un grande futuro, anche calcistico, che non arrivò mai: la Nazionale di calcio, così come le altre rappresentative sportive, fu sciolta nel 1990, con il completamento del processo di riunificazione delle due Germanie.

Il calcio, insomma come una "continuazione della guerra con altri mezzi", parafrasando von Clausewitz. Come ai Mondiali in Messico del 1986, quando l'Argentina di Maradona, poi campione del mondo, nella sfida ai quarti contro l'Inghilterra, si rifece sul campo della disfatta militare subita alle Malvinas appena quattro anni prima. Maradona, all'apice del suo talento, compì due prodezze che resero ancora più amara la sconfitta degli inglesi.



Il nome

Borghetto, toponimo di origine longobarda che significa "insediamento fortificato", è il nome del primo abitato sorto nei pressi del punto di guado del fiume Mincio.

Valeggio significherebbe "luogo pianeggiante", anche se la tradizione, in modo più suggestivo, riferisce il toponimo a Valadium, "Valle degli dei".

La Storia

• IX sec. a.C., sepolture dell'età del Ferro rivelano la presenza di un insediamento umano nei pressi di Borghetto.

• VIII-IX sec d.C., i Longobardi edificano un primo nucleo abitato sulle rive del fiume, accanto all'antico guado oggi identificabile nei gradoni che scendono a lambire le acque del Mincio; vi aveva

sede un Gastald, un ufficiale di dogana che riscuoteva le gabelle per l'attraversamento del fiume.

• 1145, è ricordato per la prima volta in una bolla pontificia il piccolo monastero di S. Maria, edificato sulla riva sinistra con funzioni anche di assistenza ai bisognosi di passaggio. Il monastero diventerà poi un'importante Precettoria dell'ordine dei Templari.

• 1202, dopo infinite dispute tra Mantova e Verona, Borghetto passa a quest'ultima. Gli Scaligeri, subentrati al Comune, affiancano al guado un primo ponte di legno e costruiscono intorno al piccolo borgo un sistema fortificato, di cui è ancora visibile la torre merlata d'accesso.

• 1393, Gian Galeazzo Visconti dà inizio ai lavori di costruzione del ponte-diga di Borghetto per costruire una barriera difensiva

intorno alle sue nuove conquiste veronesi. Il ponte-diga modifica il corso del Mincio a Borghetto, rendendone impraticabile il guado.

• 1405, con il passaggio alla Repubblica di Venezia si sviluppa l'attività di macinazione dei cereali, frumento e riso, come dimostrano i mulini ad acqua che ancora si affacciano sul fiume. L'impiego dell'acqua del Mincio per irrigare i campi (nel 1553 viene costruito un canale allo scopo) consente lo sviluppo dell'agricoltura.

• 1814, il territorio è annesso all'Austria nel Regno Lombardo-Veneto, al quale apparterrà fino al 1866 quando, dopo esser stato teatro delle guerre risorgimentali, entra a far parte del Regno d'Italia. Tra il 1859 e il 1866 Borghetto è divisa in due: di là dal Mincio è Austria, di qua Italia.

Un idillio fluviale intorno a un check-point d'altri tempi. La storia di Borghetto è quella di un punto di passaggio importante e di una zona di confine contesa da opposti eserciti.

Il guado del Mincio era il più comodo e sicuro a sud del lago di Garda, e il fiume una barriera naturale, nei secoli, tra le terre del mantovano e quelle del veronese, in una zona di frontiera presa di mira da signorie ed eserciti che qui avevano i loro appetiti: i

Gonzaga, gli Scaligeri, i Visconti, la Serenissima di Venezia, l'Austria, la Francia.

Hanno plasmato questi luoghi anche le battaglie napoleoniche e, soprattutto, quelle risorgimentali: eppure, il verde serpente del Mincio che qui si snoda per le campagne, rivela un'Arcadia insospettabile, suscita rêveries senza fine.

Il Ponte Visconteo, straordinaria diga fortificata, costruita nel 1393 per volere di Gian Galeazzo Visconti, è stato definito un "check-point d'antico regime". Lungo 650 m. e largo 25, ultimato nel 1395, era raccordato al sovrastante Castello Scaligero da due alte cortine merlate e integrato in un complesso fortificato che si estendeva per circa 16 km.

Il Castello dalla sommità della collina continua a dominare con le sue torri la valle del Mincio.

Della sua parte più antica resta la torre Tonda, singolare costruzione risalente al XII sec., mentre il resto del complesso è databile al XIV sec.

Era dotato tre ponti levatoi di cui solo uno si è conservato. Infine, dentro il borgo, la Chiesa di S. Marco Evangelista è la ricostruzione in stile neoclassico (1759) dell'antica pieve romanica dedicata a Santa Maria (sec. XI), di cui restano due pregevoli affreschi quattrocenteschi.

Il prodotto del borgo

è Borghetto stesso, un unicum urbanistico creato in simbiosi con il fiume Mincio.

La cosa più bella che offre ai visitatori è appunto un paesaggio naturale di grande respiro e suggestione: le acque del fiume indugiano silenziose tra anse e canneti, dove nidificano numerose specie di uccelli, tra cui i cigni, ma si agitano e imbiancano anche in piccole cascate, che fanno da sottofondo alle chiacchiere della gente, raccolte e protette dalle imponenti rocce del Ponte Visconteo.

Il piatto del borgo

Speciali al burro fuso e salvia, ma ottimi anche in brodo, i celebri tortellini di Valeggio spadroneggiano tra i primi (rigorosamente fatti a mano, si possono acquistare in numerosi pastifici di Valeggio e Borghetto).

Qui il tortellino è chiamato "nodo d'amore" perché ricorderebbe il nodo di un fazzoletto di seta intrecciato da due amanti prima di gettarsi nel Mincio.

Il fiume è protagonista nei secondi: luccio in salsa, trota e anguilla, preparati in vari modi, sono da gustare accompagnati dai vini Doc della zona, il Bianco di Custoza e il Bardolino.



SCHEDA DEL BORGO

Provincia di Verona al sud del lago di Garda
Come si raggiunge

In auto:

autostrada A4 Milano-Venezia, uscita Peschiera del Garda (10 Km);

A22 Modena-Brennero: da nord uscita Affi, proseguire per Castelnuovo d/G., da sud uscita Nogarole Rocca, proseguire per Mozzecane-Quaderni.

In treno:

stazioni di Verona Porta Nuova o Peschiera d/G., poi bus. Borghetto si trova a 1 km. da Valeggio.

FESTA DEL NODO D'AMORE

Ponte Visconteo Borghetto di Valeggio sul Mincio

Sul Ponte Visconteo di Borghetto sul Mincio, si ritrovano seduti, lungo due tavolate di circa 600 metri, più di 3000 commensali, provenienti un po' da tutta Italia, oltre a una buona presenza di stranieri, per gustare i famosi "Tortellini di Valeggio", poeticamente denominati "Nodo d'Amore".

La Festa prende ufficialmente il via con una sfilata di comparse in costume medievale, a rievocare i protagonisti della leggenda da cui la festa prende il nome.

La prima edizione di questo grande evento risale al 1993 e fu organizzata per celebrare i 600 anni della costruzione del Ponte Visconteo, un'imponente fortificazione voluta da Gian Galeazzo Visconti, Duca di Milano, per proteggere i confini orientali dei suoi possedimenti.

L'organizzazione si mobilita già tre giorni prima per il montaggio delle cucine e degli impianti, la distribuzione delle attrezzature, nonché l'allestimento finale della tavolata, nel pomeriggio stesso della festa.

Ideata e gestita dalla Associazione Ristoratori Valeggio, la Festa coinvolge l'Amministrazione Comunale e tutte le Associazioni di categoria e conta sull'entusiasmo di un paese che, vanta oltre 40 ristoranti i quali, tutti insieme, possono accogliere quasi tanti ospiti quanti sono gli abitanti.

Il numero che caratterizzano la festa sono da record: lo sforzo congiunto di tutti i ristoranti associati coinvolge quasi 300 camerieri, un centinaio



di cuochi e altrettanti sommelier.

Sono 600.000 i tortellini fatti a mano uno ad uno, per i quali occorrono circa 500 kg di grana padano, 10.000 uova e 8 quintali di farina, 3.750 le bottiglie di vino Bianco di Custoza che accompagnano le pietanze e 850 le bottiglie di spumante per offrire agli ospiti l'aperitivo che dà il via alla serata.

La cena si conclude con un grandioso spettacolo di fuochi artificiali a tempo di musica, dalle torri del Castello Scaligero, e la consegna a tutti gli ospiti di un piatto commemorativo, realizzato dal maestro orafista Alberto Zucchetta.

L'accesso è consentito solo con biglietto, da prenotare e acquistare presso i ristoranti aderenti all'Associazione Ristoratori Valeggio, ideatori ed organizzatori della festa.

AGROPILI-ITALIA (Costiera Cilentana)

Affitto appartamenti pratici, luminosi, freschi, ammobiliati con semplicità ed attrezzati con il minimo indispensabile per soggiorni temporanei. Siti a 100 metri dal lungomare della città, Prezzi modici da concordare.

**Si parla italiano. 0212-2842276;
2867331; 0412 3 203 157**

A ROMA

Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar.

El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basilica de San Pedro Via della Cava Aurelia, 145

Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963

www.abemusanpietro.it

info@abemusanpietro.it